

**IIS “Publio Elio Adriano”
via G. Petrocchi snc
Liceo Ginnasio “Amedeo di Savoia” – Tivoli
Programmazione a.s. 2023-2024
Discipline: storia; filosofia
Classe IIIB
Docente: prof. Roberto Benedetti**

Situazione di partenza

La classe è attualmente composta da 29 alunni (7 maschi e 22 femmine), tutti provenienti dalla classe IIB; il comportamento è sostanzialmente adeguato, sebbene sia necessario, in taluni casi, richiamare gli studenti al fine di evitare cali di concentrazione. Si registrano, almeno in prima battuta, diversi livelli di conoscenze, competenze, capacità e abilità strumentali, oltreché di atteggiamenti adottati; al fine di migliorare la partecipazione attiva degli studenti si ritiene utile, in questo primo periodo, dare indicazioni specifiche per il rinforzo del metodo di studio; particolarmente indicativa è la consapevolezza delle norme comportamentali e l'attenzione mirante ad assicurare una frequenza regolare. Si richiede inoltre un particolare sforzo nella prassi motivazionale dell'attività didattica, anche al fine di una valorizzazione dell'autostima. Si riportano in tabella le prime valutazioni in relazione ad alcuni indicatori di base.

Prospetto 1

anno scolastico 2023/2024

	1	2	3	4	5
Clima relazionale			X		
Ritmo di apprendimento			X		
Interesse			X		
Partecipazione			X		
Profitto					
Capacità			X		
Attitudini			X		
Interventi			X		
Attività extracurricolari			X		
Iniziative interdisciplinari		X			

N.B.

Gli indicatori sono suddivisi in 5 livelli in ordine crescente.

Indicazioni generali

Per il corrente a.s. 2023/2024 si sottolinea che:

1. verranno perseguiti, in conformità a quanto deciso in sede di Dipartimento di storia e filosofia (Asse storico-sociale) gli obiettivi di apprendimento previsti nelle Indicazioni nazionali; verranno altresì previsti, nell'ambito dell'azione didattica, gli obiettivi legati alle competenze chiave europee ed alle competenze di cittadinanza; il numero delle verifiche, in linea con quanto stabilito in sede dipartimentale, sarà di almeno due per quadrimestre;
2. si farà ricorso alla scala di Bloom per la valutazione dei contenuti disciplinari e dell'apprendimento (conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi, valutazione). La tipologia delle interrogazioni orali prevede il ricorso a prove differenziate: interrogazione breve, interrogazione orale, interrogazione sul testo (analisi testuale); le verifiche scritte potranno comprendere la trattazione sintetica, quesiti a risposta singola, prova a scelta multipla (tipologia A, B, C * –

eventualmente quest'ultima anche nella forma mista B + C), una prova di produzione del testo filosofico ed una prova relativa al tema storico. Le interrogazioni orali saranno, almeno nella prima parte dell'anno, programmate;

3. * In caso di ricorso alla DAD si farà riferimento, in attesa di una novellazione in materia, ai provvedimenti adottati dal Governo, in particolare dal Dpcm del 24/10/2020, art. 1, lettera s), che prevede l'adozione di "forme flessibili nell'organizzazione dell'attività didattica ai sensi degli articoli 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, incrementando il ricorso alla didattica digitale integrata, per una quota pari almeno al 75 per cento delle attività" per il gruppo classe; pertanto si farà ricorso al regolamento DAD pubblicato nel sito dell'IIS "Publio Elio Adriano", tenendo conto del Piano scolastico per la Didattica digitale integrata (DDI).
4. saranno fornite indicazioni di base relativamente alla decodificazione ed analisi delle tracce dell'esame di Stato nelle tipologie attualmente previste (Tipologia B: testo argomentativo (ambito storico); Tipologia C (tema di attualità));
5. saranno infine fornite indicazioni relativamente alla costruzione della eventuale "tesina" e/o altre possibili tipologie (accettazione, scelta dell'argomento, "abstract", esposizione orale breve in cinque/ sette minuti).

Storia

Testo di riferimento: Desideri A., Codovini G, Storia e storiografia Plus, Per la scuola del terzo millennio, vol. 1, tomi 1A Dall'anno mille alla crisi del Trecento, 1B Dalla nascita dello Stato moderno alla rivoluzione inglese, casa editrice G. D'Anna.

A. Contenuti

Primo Anno: fino alla metà del '600

1. *L'Europa del basso-medioevo: poteri di diritto e poteri di fatto: il rapporto città-campagna e l'organizzazione del territorio.*
2. *L'avanzamento e l'arresto delle frontiere interne ed esterne dell'Europa.*
3. *Dall'unitarietà del mondo medioevale alla molteplicità del mondo moderno.*
4. *La formazione dell'Europa degli Stati.*
5. *Conquista di nuove terre, ridefinizione di identità, mutamento di equilibri in Europa.*
6. *Il tempo delle trasformazioni: religione, cultura, mentalità.*

Unità 1 La formazione dell'Occidente dall'Alto Medioevo all'età comunale (Capp. 1-4)

Unità 2 La civiltà medievale al suo apice (Capp. 5-7)

Unità 3 La nascita dello Stato moderno: l'Europa delle monarchie e l'Italia divisa (Capp. 8-9)

Unità 4 Il mondo moderno: «nuovo mondo», Rinascimento e guerre di egemonia (Capp. 12-13);

Unità 5 L'età della Riforma protestante e della (contro) Riforma (Capp. 14-16);

Unità 6 La fine delle guerre religiose: la nascita dell'assolutismo e del costituzionalismo (Capp. 17-19).

Cittadinanza e Costituzione

Questa voce viene assorbita dall'insegnamento specifico dell'Educazione civica (legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"): si rimanda alla programmazione del Consiglio di Classe.

B. Finalità

1. Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti;
2. Acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici;

3. Consolidare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive, a inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari;
4. Riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva;
5. Scoprire la dimensione storica del presente;
6. Affinare la «sensibilità» alle differenze;
7. Acquisire consapevolezza che la fiducia di intervento nel presente è connessa alla capacità di problematizzare il passato.

C. Obiettivi di apprendimento

Lo studente alla fine del triennio dovrà dimostrare di essere in grado di:

1. utilizzare conoscenze e competenze acquisite nel corso degli studi per orientarsi nella molteplicità delle informazioni e per leggere gli interventi;
2. adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali;
3. padroneggiare gli strumenti concettuali, approntati dalla storiografia, per individuare e descrivere persistenze e mutamenti, ad esempio: continuità, cesure, rivoluzione, restaurazione, decadenza, progresso, struttura, congiuntura, ciclo, tendenza, evento, conflitto, trasformazioni, transizione, crisi;
4. usare modelli appropriati per inquadrare, comparare, periodizzare i diversi fenomeni storici locali, regionali, continentali, planetari;
5. ripercorrere, nello svolgersi di processi e fatti esemplari, le interazioni tra i soggetti singoli e collettivi, riconoscere gli interessi in campo, le determinazioni istituzionali, gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi, di genere e ambientali;
6. servirsi degli strumenti fondamentali del lavoro storico: cronologie, tavole sinottiche, atlanti storici e geografici, manuali, raccolte e riproduzioni di documenti, bibliografie e opere storiografiche;
7. conoscere le problematiche essenziali che riguardano la produzione, la raccolta, la conservazione e la selezione, l'interrogazione, l'interpretazione e la valutazione delle fonti;
8. possedere gli elementi fondamentali che danno conto della complessità dell'epoca studiata, saperli interpretare e collegare con le opportune determinazioni fattuali.

Indicazioni didattiche

Finalità essenziale dell'insegnamento storico è di educare alla consapevolezza del *metodo storico* per ciò che attiene all'accertamento dei fatti, all'investigazione, all'utilizzo, all'interpretazione delle fonti, all'esposizione delle argomentazioni. Ciò avviene in stretta relazione e interdipendenza con i contenuti, sicché l'interazione metodo/contenuti costituisce l'asse privilegiato della didattica storica. I percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di obiettivi cognitivi e metodologici utilizzano le procedure del metodo storico: formulazione delle domande, definizione del "nodo problematico", sviluppo delle dinamiche interne e delle interrelazioni contestuali, accertamento delle eredità. Si applicherà pertanto una strumentazione ermeneutica pluridisciplinare quali – ad esempio – carte geografiche, tabelle cronologiche e sinottiche, manuale, testi storiografici e documentari, raccolta di fonti, filmati, CD, DVD, ricorso alla rete Internet, LIM/ Touch screen.

Prove di verifica

A seconda della tipologia delle unità di studio, vengono selezionate prove di verifica differenziate. In particolare, un lavoro di concettualizzazione spazio-temporale richiederà una padronanza nell'utilizzo di carte geografiche e cronologiche; un lavoro sulle fonti, il saper formulare questionari di interrogazione di un documento, o il saper confrontare più documenti; un lavoro che implichi la lettura di testi differenziati (manuali, saggi e articoli divulgativi), l'applicazione di competenze d'uso di generi testuali diversi; il riferire in forma orale o scritta, la capacità di pianificare una relazione, di argomentare con proprietà, di servirsi del lessico specifico, di operare rimandi alle fonti di informazione; il possesso di conoscenze comporterà prove strutturate quali domande vero-falso, a risposta multipla, testi di completamento. Si utilizzeranno inoltre le tipologie A, B e C (rispettivamente trattazione sintetica di un argomento, quesiti a risposta singola, quesiti a risposta multipla, ivi comprese la tipologia mista B + C).

N.B.

Così come approvato dal Collegio dei docenti e dal Dipartimento di Storia e filosofia relativo all'asse storico-sociale per l'a.s. 2023/2024, per la valutazione sommativa degli studenti si adotteranno griglie di valutazione dell'apprendimento che vengono riportate in allegato. Per i criteri comuni di valutazione che tengano conto anche delle competenze chiave europee e di cittadinanza si rinvia inoltre alla griglia di valutazione elaborata nel dipartimento di italianistica e fatta propria dal Dipartimento di Storia e Filosofia.

Note di programmazione

I percorsi selezionati vogliono garantire l'acquisizione delle conoscenze essenziali, rispondendo per altro ai bisogni degli studenti, agli stili di insegnamento e di apprendimento, alla disponibilità oraria. La struttura dei contenuti proposti è composta da ampie contestualizzazioni, ciascuna delle quali si articola in sub-itinerari, al fine di consentire la costruzione di una mappa cognitiva dei diversi periodi storici oggetto di studio. Si farà ricorso, nel corso del triennio, ai generi articolo/saggio breve nonché alla costruzione di testi argomentativi relativi ai sottoambiti socio-economico, storico-politico, scientifico-tecnologico della prima prova scritta, nonché al tema storico e di attualità.

Filosofia

Testi di riferimento: Abbagnano N., Fornero G., *La ricerca del pensiero*, Paravia - Pearson, voll. 1A, 1B, 2A, 2B.

A. Contenuti

A)

1. Platone
2. Aristotele

B) Almeno *due nuclei tematici* tra quelli sotto indicati:

1. L'origine delle scienze in Grecia: geometria, astronomia, medicina.
2. La nascita della filosofia. La filosofia greca e le culture dell'antico Oriente.
3. La filosofia e la *polis*: i sofisti e Socrate.
4. Individuo e cosmo nell'età ellenistica - romana: epicureismo-stoicismo-scetticismo.
5. Le scienze nell'età alessandrina.
6. L'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche.
7. Il neoplatonismo.
8. Ragione e fede in Agostino e Tommaso.
9. Filosofia e scienza nella civiltà araba ed ebraica.
10. Teologia, filosofia e scienza nel secolo XIV.

Tutti gli argomenti saranno affrontati utilizzando, accanto al manuale in funzione di un inquadramento storico degli argomenti e di una ricostruzione dei nessi che li collegano, la lettura diretta dei testi, secondo una scelta calibrata per ampiezza, praticabilità e leggibilità.

B. Finalità

1. La formazione culturale degli studenti attraverso la presa di coscienza dei problemi connessi alle scelte di studio, di lavoro e di vita, ed un approccio ad essi di tipo storico-critico-problematico.
2. La maturazione di soggetti consapevoli della loro autonomia e del loro situarsi in una pluralità di rapporti naturali ed umani, implicante una nuova responsabilità verso se stessi, la natura e la società, un'apertura interpersonale ed una disponibilità alla feconda e tollerante conversazione umana.
3. La capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro «senso», ovvero sul loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana.
4. L'attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze, mediante il riconoscimento della loro storicità.
5. L'esercizio del controllo del discorso attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche.
6. La capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili, anche in rapporto alla richiesta di flessibilità nel pensare, che nasce dalla rapidità delle attuali trasformazioni scientifiche e tecnologiche.

C. Obiettivi di apprendimento

1. Riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica (ad es., natura, spirito, causa, ragione, principio, fondamento, idea, materia, essere, divenire esperienza, scienza, diritto, dovere, individuo, persona, società Stato).
2. Analizzare testi di autori filosoficamente rilevanti, anche di diversa tipologia e differenti registri linguistici (dal dialogo al trattato scientifico, alle «confessioni», agli aforismi).
3. Compiere, nella lettura del testo, le seguenti operazioni:
 - 3.1. definire e comprendere termini e concetti;
 - 3.2. enucleare le idee centrali;
 - 3.3. ricostruire la strategia argomentativa e rintracciarne gli scopi;
 - 3.4. saper valutare la qualità di un'argomentazione sulla base della sua coerenza interna;
 - 3.5. saper distinguere le tesi argomentate e documentate da quelle solo enunciate;
 - 3.6. riassumere, in forma sia orale che scritta, le tesi fondamentali;
 - 3.7. ricondurre le tesi individuate nel testo al pensiero complessivo dell'autore;
 - 3.8. individuare i rapporti che collegano il testo sia al contesto storico di cui è documento, sia alla tradizione storica nel suo complesso;
 - 3.9. dati due testi di argomento affine, individuarne analogie e differenze.
4. Individuare analogie e differenze tra concetti, modelli e metodi dei diversi campi conoscitivi, a partire dalle discipline che caratterizzano i diversi indirizzi di studio.
5. Confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema.
6. Individuare e analizzare problemi significativi della realtà contemporanea, considerati nella loro complessità.

Indicazioni didattiche

Le scelte metodologiche sono collegate ad un insegnamento della filosofia inteso non come trasmissione di un sapere compiuto, bensì come educazione alla ricerca. Sarà pertanto necessario curare e motivare l'approccio degli studenti al pensiero ed al linguaggio filosofico, ricercando una continuità tra l'esperienza dei giovani e la tradizione culturale. Il lavoro di mediazione sul testo filosofico comporterà, accanto alla lettura diretta, una esplicitazione della struttura della disciplina in termini semantici (linguaggi-concetti-teorie), sintattici (modalità di argomentazione e controllo delle ipotesi), storico-critici (con riferimento al contesto), al fine di attivare processi di apprendimento che pongano lo statuto epistemologico della disciplina in rapporto alla struttura conoscitiva del discente, sviluppando apprendimenti di diverso livello:

1. gli argomenti saranno affrontati attraverso la lettura diretta dei "testi", selezionati al fine di evitare una scelta frammentaria, anche in relazione al criterio di leggibilità, ossia dell'accessibilità del linguaggio e dei contenuti commisurata al grado di conoscenze possedute dallo studente;
2. la lettura del testo è programmata sulla base della competenza lessicale (comprensione dei termini), semantica (approfondimento delle idee e dei nodi problematici), sintattica (ricostruzione dei procedimenti argomentativi);

3. il testo sarà letto e interpretato nel suo contesto storico, sia secondo una dimensione sincronica, come risposta alle problematiche del proprio tempo ed in relazione ai testi ad esso coevi, sia secondo una dimensione diacronica, come momento particolare di un processo cronologicamente più esteso;
4. per la verifica si utilizzeranno i seguenti strumenti:
 - a. la tradizionale interrogazione;
 - b. il dialogo e la partecipazione alla discussione organizzata;
 - c. prove scritte quale la parafrasi, il riassunto ed il commento di testi letti, la composizione di scritti sintetici che esprimano capacità argomentative;
 - d. “test” di comprensione della lettura;
 - e. quesiti a risposta singola (tipologia B);
 - f. trattazione analitica di un argomento (tipologia A);
 - g. quesiti a scelta multipla (tipologia C).

Le verifiche formative saranno inoltre finalizzate al recupero delle carenze, demandando alle valutazioni sintetiche il controllo dei livelli conoscitivi, delle competenze e delle capacità raggiunti.

Attività integrative e complementari

Eventuali progetti (condizionati all’inserimento nel Pof a.s. 2023/2024):

- 1) Corso di logica. Introduzione al calcolo dei predicati (1^a e 2^a parte)
- 2) Attività interdisciplinari collegate alla teoria e prassi del femminismo

Numero delle uscite e delle visite didattiche per l’a.s. in corso: si rinvia alle scelte che verranno adottate in sede di consiglio di classe (tre uscite per quadrimestre).

Il docente

Roberto Benedetti

Tivoli, 21.10.2023

Allegato 1

1. Obiettivi educativo – didattici:

Livello I

- 1.1 acquisizione dell’autonomia intesa come capacità orientativa ed autovalutativa;
- 1.2 attivazione di processi di solidarietà e collaborazione;
- 1.3 relativizzazione del comportamento e promozione del decentramento del punto di vista;

- 1.4 sviluppo e rinforzo delle capacità logico-astrattive di analisi e sintesi;
- 1.5 promozione di processi interdisciplinari di apprendimento;
- 1.6 sviluppo delle competenze linguistiche nei diversi settori disciplinari;

Livello II

- 1.7 raggiungimento della piena autonomia;
- 1.8 sviluppo del pensiero logico-formale;
- 1.9 possesso di capacità operative a livello astratto: capacità di utilizzazione di processi mentali ipotetico-deduttivi e loro utilizzo consapevole;
- 1.10 costruzione e consolidamento di rappresentazioni mentali ipotetiche;
- 1.11 competenza nell'operare valutazioni diversificate (le varie angolature del problema);
- 1.12 comprensione critica del reale
- 1.13 uso di linguaggio funzionale alle diverse situazioni;
- 1.14 raggiungimento di adeguate competenze linguistiche specifiche nei diversi settori disciplinari;
- 1.15 rinforzo della funzione orientativa: consapevolezza di una valutazione delle prospettive future (università, lavoro);

2. Obiettivi comportamentali

- 2.1 corretta socializzazione
- 2.2 rispetto di sé e degli altri
- 2.3 accoglienza del diverso
- 2.4 disponibilità all'incontro ed allo scambio di valori
- 2.5 confronto democratico d'idee ed aspettative.

Sono stati altresì fissati i seguenti criteri sul piano della **programmazione delle attività**:

- 1. analisi dei bisogni della classe;
- 2. esplicitazione della programmazione;
- 3. motivazione della proposta;
- 4. delucidazione dei processi mentali applicativi di problem posing e problem solving;
- 5. consapevolezza critica del metodo di lavoro.
- 6. distribuzione equa dei carichi di lavoro giornalieri e settimanali;
- 7. svolgimento dei compiti scritti in classe: nei limiti del possibile, un compito al giorno;
- 8. interrogazioni orali: cercare di non interrogare lo stesso studente in più di **due** discipline nello stesso giorno;
- 9. interrogazioni programmate (solo per i docenti che decidono tale modalità, senza alcun vincolo obbligatorio).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA VERIFICA SCRITTA DI STORIA E FILOSOFIA A) TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI – B) QUESITI A RISPOSTA APERTA														
Lo studente dimostra:						Voto in decimi								
Indicatori														Punteggi parziali
1. Conoscenza degli argomenti proposti														
2. Capacità di esposizione degli argomenti in modo corretto e coerente														
3. Capacità di utilizzare termini e concetti adeguati														
4. Capacità di analisi nella trattazione degli argomenti														
5. Capacità di sintesi nella trattazione degli argomenti														
6. Capacità della rielaborazione autonoma dei contenuti														
7. Competenza nel collegare, utilizzare e integrare le conoscenze acquisite														
8. Competenza nell'esprimere giudizi critici in modo pertinente e argomentato														
* Il punteggio complessivo si ottiene sommando i punteggi relativi agli indicatori prescelti e dividendo per il numero degli indicatori utilizzati; arrotondamenti del punteggio: 0,1 arrotondamento all'unità inferiore; da 0,2 a 0,3: 0,25; da 0,4 a 0,6: 0,50; da 0,7 a 0,8: 0,75; 0,9: arrotondamento all'unità superiore.														*Punteggio complessivo
La scelta di uno o più indicatori è legata agli obiettivi da verificare, alla tipologia della prova e al contesto di riferimento. Nel caso in cui il punteggio finale complessivo fosse 0 verrà attribuito il punteggio pari a 1/10 e 1/15.														

Tabella di valutazione espressa in decimi ed in quindicesimi; grado di valutazione del singolo indicatore; giudizio sintetico corrispondente

D	0 - 2	3	4	5	6	7	8	9	10
Q	0 - 3	4 - 5	6 - 7	8 - 9	10	11 - 12	13	14	15
SI	0 - 1		2	3		4		5	
G	assolutamente insufficiente	gravemente insufficiente	insufficiente	mediocre	sufficiente	discreto	buono	ottimo	eccellente

Indicatori	Descrittori	Livello	Punteggio	Grado indicatore
A) Conoscenza	Comprensione e conoscenza degli argomenti proposti	Non conosce i contenuti/assenza di elementi di valutazione	0	0
		Conosce e comprende una minima parte dei contenuti	1	1 -3
		Conosce parzialmente i contenuti	2	4
		Conosce in modo sufficiente i contenuti, talvolta con qualche lacuna o imprecisione	3	5 – 6
		Conosce e comprende in modo adeguato e pieno i contenuti	4	7 – 8
		Conosce e comprende in modo approfondito e completo i contenuti	5	9 -10
B) Competenza	Correttezza nell'esposizione, utilizzo del lessico specifico.	Assenza di elementi di valutazione	0	
		Si esprime in modo inadeguato, con gravi errori formali	1	
		Si esprime in modo poco chiaro, con alcuni errori formali o terminologici	2	
		Si esprime in modo lineare, talvolta con qualche lieve imprecisione	3	
		Si esprime in modo corretto, valido e complessivamente coerente	4	
		Si esprime con precisione costruendo un discorso ben articolato ed efficace	5	
C) Capacità	Rielaborazione e sintesi appropriata	Assenza di elementi di valutazione	0	
		Procede senza ordine logico e senza rielaborazione	1	
		Sintetizza gli argomenti in modo approssimativo e con scarsa rielaborazione	2	
		Sintetizza e rielabora gli argomenti in modo accettabile e lineare	3	
		Rielabora gli argomenti operando sintesi accurate ed efficaci	4	
		Sintetizza gli argomenti con appropriata rielaborazione critica e valutativa	5	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO DI STORIA						
Livello	Scarso	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Voto	1-2-3	4-5	6	7	8	9 -10
Saper comprendere ed utilizzare termini e concetti						
Conoscenza degli eventi e dei processi						
Saper individuare le linee fondamentali di sviluppo delle dinamiche storiche						
Saper collocare eventi e processi nelle coordinate spazio-temporali						
Saper individuare i rapporti sincronici e diacronici						
Saper compiere operazione relative all'analisi delle fonti						
Saper individuare e differenziare la diversa natura dei fattori che caratterizzano eventi e processi						
Saper riconoscere la centralità dei soggetti						
Saper comprendere alcune delle principali linee interpretative della storiografia						
Saper problematizzare le conoscenze						

rb

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO DI FILOSOFIA						
Livello	Scarso	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Voto	1-2-3	4-5	6	7	8	9 -10
Saper comprendere ed utilizzare termini e concetti						
Sapere individuare i principi di una teoria						
Saper analizzare il testo filosofico (definire termini e concetti, enucleare le idee centrali, individuare la struttura delle procedure argomentative)						
Saper comprendere il diverso uso semantico di termini e categorie						
Saper confrontare diverse posizioni teoriche rispetto ad un medesimo problema						
Saper operare autonomamente collegamenti e riferimenti culturali						

rb

RIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Indicatori	Conoscenze	Competenze	Capacità	Giudizio sintetico	Fascia di punti 1/10
	nessuna	Nessuna (anche in caso di impreparazione o di prova non effettuata) Impegno nullo	nessuna	Insufficienza gravissima	1
	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuno. Impegno nullo	Nessuna	Insufficienza gravissima	2
	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio. Compie analisi errate. Impegno carente	Nessuna	Insufficienza gravissima	3
	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio. È in grado di operare solo se guidato. Impegno scarso. Stenta nell'individuare i fatti principali nelle informazioni ricevute nei diversi ambiti e attraverso strumenti anche digitali, comunicativi diversi.	Compie sintesi scorrette Capacità di autoregolazione nel lavoro e nella pianificazione è scarsa. Non risolve problemi anche semplici	Insufficienza grave	4
	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali. È in grado di operare se opportunamente guidato. Impegno discontinuo Coglie i fatti principali nelle	Gestisce con difficoltà situazioni semplici Capacità di autoregolazione e pianificazione è limitata Riesce a risolvere problemi se guidato	Insufficienza lieve	5

		informazioni ricevute attraverso strumenti anche digitali, comunicativi diversi se opportunamente guidato.			
	Complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza ammettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto Utilizza le informazioni e i dati ricavati per organizzare il proprio lavoro in modo essenziale. Impegno sufficiente. Individua i fatti principali nelle informazioni ricevute nei diversi ambiti e attraverso strumenti comunicativi diversi, anche digitali	Rielabora le informazioni e gestisce situazioni semplici. Capacità di autoregolazione e pianificazione è essenziale. Risolve i problemi in modo essenziale	sufficiente	6
	Complete.se guidato sa approfondire	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi complessi. Esposizione corretta e appropriata. Organizza in modo autonomo il proprio lavoro selezionando gli strumenti più adatti anche in funzione dei tempi. impegno generalmente assiduo Utilizza diversi strumenti comunicativi, anche digitali, valutandone l'attendibilità e l'utilità	Rielabora correttamente le informazioni gestisce il colloquio in modo accettabile. Autoregolazione positiva. Risolve i problemi in modo abbastanza autonomo. Contribuisce alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diversi punti di vista.	Discreto	7
	Complete con alcuni approfondimenti autonomi	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi complessi. Esposizione corretta e con proprietà. Analisi coerente. coglie implicazioni. Individua relazioni in modo corretto. Organizza in modo autonomo e accurato il proprio lavoro selezionando gli strumenti più adatti anche in funzione dei tempi disponibili. Impegno costante e assiduo Utilizza diversi strumenti comunicativi, anche digitali. valutandone l'attendibilità e l'utilità. Coglie la differenza tra fatti e opinioni.	Rielabora in modo corretto e completo. Autoregolazione è in progressiva evoluzione con ulteriori spazi di incremento nelle capacità di pianificazione e progettazione tenendo conto delle priorità. È in grado di risolvere problemi Contribuisce alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diversi punti di vista.	Buono	8
	Organiche approfondite, complete ed ampliate in modo autonomo	Applica le conoscenze in modo autonomo e responsabile, anche a problemi complessi. Utilizza un lessico ricco e appropriato. Organizza il proprio apprendimento utilizzando fonti diverse e strumenti digitali selezionando le informazioni raccolte e pianificando i tempi. Impegno assiduo costante e responsabile	Sa rielaborare correttamente. Approfondisce in modo autonomo, e critico le conoscenze. Ottime strategie acquisite di autoregolazione. Sa risolvere problemi in contesti noti e diversi Partecipa in modo costruttivo alle attività di gruppo assumendo iniziative personali nel rispetto dei diritti e delle altrui capacità. Notevole abilità nello spirito di iniziativa e produzione di idee e progetti creativi	Ottimo	9
	Organiche approfondite, complete ed ampliate in modo autonomo	Applica le conoscenze in modo autonomo e responsabile, anche a problemi complessi. Utilizza un lessico ricco, appropriato. ed	Sa rielaborare correttamente. Approfondisce in modo autonomo, completo e critico le conoscenze. Abilità ottima nel risolvere	Eccellente	10

		adeguato. Organizza il proprio apprendimento utilizzando con consapevolezza e utilità fonti diverse e strumenti diversi, anche digitali, selezionando le informazioni raccolte e pianificando i tempi, verifica i risultati ottenuti. Impegno costante assiduo e responsabile con ottime strategie di autoregolazione	problemi e assumere iniziative in contesti noti supportati da ottime strategie di autoregolazione. Partecipa in modo costruttivo alle attività di gruppo assumendo iniziative personali nel rispetto dei diritti e delle altrui capacità. Lodevole abilità nello spirito di iniziativa e produzione di idee e progetti creativi.		
--	--	---	--	--	--

rb

La griglia di valutazione è formulata rispettando la rilevazione degli apprendimenti e del processo formativo riportando le competenze delle chiave di cittadinanza europea e le soft skills

Il docente

prof. Roberto Benedetti

Tivoli, 21.10.2023

Allegato 3 Ipotesi delle competenze trasversali e/o professionali da sviluppare in termini funzionali a favorire l'auto-orientamento dello studente – Linee guida Pcto 2018)

Competenza		Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
personale, sociale e capacità di imparare a imparare				
	Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini	X	X	X
	Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni		X	X
	Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma	X	X	X
	Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva	X	X	X
cittadinanza				
	Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico	X	X	X
	Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi			X
imprenditoriale				
	Creatività e immaginazione	X	X	X
	Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi		X	X
	Capacità di trasformare le idee in azioni			X
	Capacità di riflessione critica e costruttiva			X
	Capacità di assumere l'iniziativa		X	
	Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma	X		

	Capacità di mantenere il ritmo dell'attività	X		
	Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri			X
	Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi		X	
	Capacità di accettare la responsabilità	X		
consapevolezza ed espressione culturali				
	Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali			X
	Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente		X	
	Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità	X		

rb

Riprogrammazione della didattica a distanza e applicazione della DDI

Docente: Roberto Benedetti		
Sede Associata: Liceo Classico		
Classe: IIIB	Sezione: B	Disciplina: Storia/Filosofia

Adattamenti alla programmazione didattica introdotti a seguito dell'attivazione della DAD.: attuazione della DDI in termini di competenze, abilità e conoscenze.

<p><u>Sapere</u> - Le conoscenze vengono rimodulate, rendendo flessibili le unità didattiche proposte; si svilupperanno i nuclei tematici delle unità didattiche di apprendimento progettate all'inizio del corrente anno scolastico; tali nuclei sono finalizzati al raggiungimento delle competenze disciplinari specifiche e trasversali per mezzo di una diversificazione che tenga conto dei nuovi bisogni formativi degli alunni legati alle modalità proprie della DAD. Soft skills: capacità comunicativa; capacità di apprendimento in maniera continuativa.</p> <p><u>Saper fare</u> - Le competenze attese alla fine del percorso sono le stesse indicate nella progettazione iniziale. Soft skills: capacità di gestione delle informazioni; capacità di pianificare ed organizzare; capacità di problem solving.</p> <p><u>Saper essere</u> - Le competenze trasversali sono le stesse indicate nella progettazione iniziale. Soft skills: capacità di raggiungere un obiettivo; adattabilità; autonomia; spirito di iniziativa.</p> <p>Competenze chiave di cittadinanza ed europee: vengono richiamate le competenze previste nel Ptof;</p> <p><u>Strategie di recupero</u>: autoregolazione e mediazione cognitivo - emotiva; tutoring; attività di gruppo collaborative e cooperative; misure compensative e dispensative; correzione cooperativa ed autocorrezione; valorizzazione dell'impegno ed incremento dell'autostima;</p> <p><u>Strategie di consolidamento</u>: attività strutturate e sequenziali con crescente livello di responsabilità; controllo dell'apprendimento per mezzo di verifiche, valutazione formativa e percorsi mirati; ricerca-azione per implementare il pensiero divergente;</p> <p><u>Strategie di potenziamento</u>: approfondimento e rielaborazione personale dei contenuti; ricerche individuali e di gruppo; impulso allo spirito critico e stimolo alla ricerca di soluzioni originali; lettura di testi extrascolastici; valorizzazione del contributo personale; (lavori multidisciplinari); valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>Si ritiene dunque necessario, nell'ambito della DAD, valorizzare e certificare in primo luogo le competenze acquisite dagli studenti oltre che in contesti formali anche in contesti non formali e informali riconducibili al PECUP d'Istituto. In secondo luogo si sottolinea l'importanza di una valutazione formativa e proattiva che sappia valorizzare e valutare le capacità di risposta dell'allievo in un "nuovo" ambiente di apprendimento, le capacità di adattamento e resilienza oltre che le soft skills standard (si veda ad esempio il modello proposto da Alma Laurea).</p>

Materiali di studio proposti

<i>Barrare le tipologie utilizzate</i>	
X	Libro di testo - Libro di testo parte digitale
X	Schede
X	Materiali prodotti dal docente
X	Lezioni registrate
X	Visioni di filmati/documentari/film
X	Altro: web – piattaforme – motori di ricerca

Tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni

<i>Barrare le tipologie utilizzate</i>		Frequenza
X	Video lezioni	media
X	Video conferenze	media

X	Invio compiti	media
X	Restituzione elaborati	media
X	Altro: uso di ulteriori applicazioni di G Suite ed Axios; didattica laboratoriale, tutoriale e per immagini; learning by doing	media

Piattaforme strumenti canali di comunicazione utilizzati

<i>Barrare le tipologie utilizzate</i>	
X	Registro elettronico: Axios (obbligatorio)
X	Piattaforma Collabora (Axios)
X	Google suite
X	E mail e sistemi di messaggistica

Modalità di verifica formativa

<i>Barrare le modalità utilizzate</i>	
X	Colloqui in video conferenza
X	Livello di interazione e fattiva partecipazione alle lezioni
X	Cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati
X	Puntualità nel rispetto delle scadenze e dei tempi di consegna degli elaborati
	Test online a tempo
X	Capacità cooperative learning
X	Capacità di problem solving
X	Prove strutturate e semi-strutturate; mappe e schemi; trattazione sintetica; quesiti a risposta singola; analisi e commento testuale; debriefing; problem networking; prodotti multimediali (presentazioni, audio, video)

Personalizzazione per gli allievi DSA e con Bisogni educativi non certificati

<p>Strumenti compensativi e dispensati proposti o utilizzati</p> <p>Per gli eventuali interventi educativo - didattici legati alla DAD sono confermate le azioni didattiche e i percorsi formativi indicati nel PDP; vengono riproposte le (eventuali) misure dispensative e gli strumenti compensativi precedentemente definiti.</p>

data 21/10/2023

Il docente
prof. Roberto Benedetti